

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **45**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 25 OTTOBRE 1996

Risoluzione

concernente la relazione della Commissione sulla valutazione del piano di azioni comunitarie a favore del turismo 1993-1995

Annunziata il 21 novembre 1996

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la relazione della Commissione sulla valutazione del piano di azioni comunitarie a favore del turismo 1993-1995 — Decisione del Consiglio 92/421/CEE [COM(96)0166 — C4-0266/96],

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 3, lettera *t*) e 3 B,

vista la relazione della commissione relativa alla protezione civile, al turismo e all'energia, [SEC(96)0496],

viste le relazioni della Commissione sulle azioni comunitarie a favore del turismo nel 1993 [COM(34)0074] (1) e nel 1994 [COM(96)0029],

visto il Libro Bianco « Delors » su crescita, competitività e occupazione [COM(93)0700] (2) nonché la raccomandazione della Commissione sugli indirizzi economici di massima per il 1996 [(COM(96)0211] e la propria risoluzione del 19 giugno 1996 su quest'ultima (3),

visti i risultati della consultazione (4) sulla base del Libro Verde sul ruolo dell'Unione nel campo del turismo (5),

viste le conclusioni del Forum sul turismo europeo dell'8 dicembre 1995,

(2) G.U. C 91 del 28 marzo 1994, pag. 124.

(3) G.U. C 198 dell'8 luglio 1996, pag. 115.

(4) Documento di lavoro DG XXIII, Consultazione sulla base del Libro Verde, un passo avanti verso il riconoscimento dell'azione comunitaria a favore del turismo, Forum sul turismo europeo, 1995.

(5) G.U. C 65 del 4 marzo 1996, pag. 34.

(1) G.U. C 18 del 23 gennaio 1995, pag. 159.

viste le conclusioni della Presidenza al termine del Consiglio europeo di Firenze del 21 e 22 giugno 1996,

viste le proprie risoluzioni dell'11 giugno 1991 su una politica comunitaria nel settore del turismo (6), del 18 gennaio 1994 sul turismo in vista dell'anno 2000 (7), del 15 dicembre 1994 sulle azioni comunitarie a favore del turismo nel 1993 (8), la sua decisione del 13 dicembre 1995 sulla posizione comune del Consiglio relativa alla proposta concernente i contratti negoziati a distanza (9) e le proprie risoluzioni del 13 febbraio 1996 sul Libro Verde della Commissione sul ruolo dell'Unione europea nel settore del turismo (10) e del 13 marzo 1996 sulla convocazione della Conferenza intergovernativa, la valutazione dei lavori del Gruppo di riflessione e la precisazione delle priorità politiche del Parlamento in vista della Conferenza intergovernativa (11),

viste le proposte della Commissione sulla revisione del programma comunitario di politica e azione a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile « Per uno sviluppo durevole e sostenibile » (12) e sul terzo programma pluriennale per le piccole e medie imprese (PMI) nell'Unione europea (1997-2000) (13),

vista la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni sulle Azioni comunitarie concernenti il turismo nel 1994 [COM(96)0029],

visto il primo programma pluriennale a favore del turismo europeo « PHILOXENIA » (1997-2000) (14),

visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione e i mezzi di informazione (A4-0299/96),

A. considerando che il Piano di Azioni comunitarie a favore del turismo 1993-1995, pur dato il ristretto bilancio di 18.000.000 ECU, ha rappresentato un importante punto di partenza perché la Comunità intraprendesse azioni specificamente connesse con una politica del turismo,

B. considerando l'indubbio impatto socioeconomico, finanziario e ambientale di una politica del turismo a livello di mercato interno europeo per creare occupazione in particolare a livello di piccole e medie imprese, specialmente per i gruppi maggiormente colpiti dalla disoccupazione, quali le donne e i giovani,

C. rammentando come il turismo oggi in Europa concorra alla creazione del 5,5 per cento del PIL, dando lavoro direttamente a 9 milioni di persone pari al 6 per cento del mercato del lavoro, nonché la crescita prevista dall'Organizzazione mondiale per il turismo (OMT) fino a 100 milioni di arrivi internazionali, che faranno del turismo la più importante industria mondiale,

D. considerando che, cionondimeno, l'Europa ha perso competitività come destinazione turistica rispetto ad altri mercati emergenti e che la situazione richiede l'adozione di misure a breve, medio e lungo termine, in vista del rinnovo delle infrastrutture, del superamento del carattere stagionale del turismo, del controllo dell'impatto ambientale e di uno sforzo congiunto di promozione dell'Europa come destinazione turistica,

E. considerando come gli obiettivi alla base di una politica comunitaria del turismo dovrebbero essere promuovere la crescita economica e l'occupazione, migliorare la coesione economica e sociale,

(6) G.U. C 183 del 15 luglio 1991, pag. 74.

(7) G.U. C 44 del 14 febbraio 1994, pag. 61.

(8) G.U. C 18 del 23 gennaio 1995, pag. 159.

(9) G.U. C 17 del 22 gennaio 1996, pag. 51.

(10) G.U. C 65 del 4 marzo 1996, pag. 34.

(11) G.U. C 96 del 1° aprile 1996, pag. 77.

(12) G.U. C 140 dell'11 maggio 1996, pag. 5.

(13) G.U. C 156 del 31 maggio 1996, pag. 5.

(14) G.U. C 222 del 31 luglio 1996, pag. 9.

rafforzare il concetto di cittadinanza europea,

F. considerando che il turismo non è solo una delle industrie più importanti dell'Unione europea ma anche un'attività che interessa tutti i cittadini, per cui rappresenta una conquista sociale irreversibile,

G. considerando irrinunciabile il riconoscimento di un titolo specifico sul turismo nel Trattato sull'Unione europea, che stabilisca una politica europea del turismo autonoma che coordini e includa gli obiettivi del turismo nelle altre politiche europee senza per questo dar luogo a maggior burocrazia e regolamentazione,

H. considerando che nella prospettiva del Consiglio europeo di Dublino, dove sarà presentato un progetto di revisione dei trattati, occorre riaffermare che la politica del turismo adempie agli obiettivi di avvicinare maggiormente l'Unione ai cittadini, in quanto può contribuire a soddisfare l'obiettivo di conseguire un alto livello di occupazione, garantire maggiore efficacia e coerenza alla protezione dell'ambiente, rafforzando il sentimento di cittadinanza europea,

I. considerando che il turismo può contribuire largamente alla convergenza economica necessaria alla creazione dell'Unione economica e monetaria, creando occupazione, ridistribuendo ricchezza, creando sviluppo economico e infrastrutture in zone arretrate; che occorre però, nel rigoroso rispetto del principio di sussidiarietà, che il settore economico del turismo venga decisamente riconosciuto a livello europeo sulla base dei grandi principi dello sviluppo sostenibile, socialmente, economicamente e per l'ambiente, al fine di evitare concorrenza sleale e *dumping* sociali,

J. considerando che il turismo è scarsamente citato nella sua qualità di importante industria europea; considerando inoltre che la sua posizione quale parte del mercato interno è ignorata, in partico-

lare per quanto concerne lo sviluppo delle politiche e dei programmi dell'Unione,

1. accoglie con favore e interesse la valutazione indipendente fatta dai consulenti indipendenti sui risultati parziali sul Piano di Azioni comunitarie a favore del turismo 1993-1995 — precitata decisione 92/421/CEE — nonché le loro raccomandazioni, e chiede che, una volta portati a termine anche i progetti relativi al 1995, tale valutazione venga ampliata e aggiornata per dare un'idea globale e definitiva di quello che ha rappresentato il Piano di Azioni;

2. esprime un parere positivo anche sul lavoro svolto dall'Unità turismo della DG XXIII della Commissione, pur con le ristrettezze di bilancio e di personale a disposizione, nonché con le note difficoltà amministrative interne;

3. riafferma comunque che lo scopo di avere un piano di azioni a livello europeo per il turismo è stato di dimostrare l'esigenza per l'Unione europea di dotarsi di una vera politica del turismo, per rispondere, al livello più appropriato, alle sfide della globalizzazione dell'economia anche turistica e della liberalizzazione anche dei servizi turistici adottata nell'ambito dell'OCM (Organizzazione Commercio Mondiale);

4. raccomanda perciò che la Conferenza intergovernativa incaricata dal Consiglio europeo di Torino dell'8 marzo 1996 di preparare la riforma dei trattati affinché l'Europa possa affrontare le sfide poste dal futuro allargamento nonché fra l'altro dalla globalizzazione dell'economia, sappia cogliere l'occasione per dare alla politica del turismo, sotto il profilo comunitario e internazionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà, una base legale indispensabile per poter coordinare e orientare a livello europeo e nazionale la politica del turismo nel contesto del mercato interno;

5. ritiene che nel prossimo programma d'azione a favore del turismo « PHILOXENIA » si dovrà assicurare in misura mag-

giore la coordinazione e l'addizionalità fra le azioni portate a termine dagli Stati membri nel settore del turismo e le azioni a livello europeo per cogliere meglio il plusvalore dato dall'intervento dell'Unione europea;

6. ribadisce che il settore europeo del turismo, costituito dai lavoratori e dagli imprenditori, è trascurato e che la tutela dei turisti deve essere potenziata;

7. afferma inoltre che le azioni dovranno qualitativamente indirizzarsi specialmente al settore privato — in particolare le PMI — per meglio rappresentare occasioni di crescita e creazione di occupazione nonché per riorientare anche il turismo verso forme sostenibili, come stabilito dall'Agenda 21 (Rio de Janeiro, 1992);

8. chiede il perfezionamento del ruolo e il posizionamento sul mercato dell'Unità turismo della DG XXIII e suggerisce che venga privilegiato, anche attraverso un aumento in risorse e personale qualificato, il coordinamento e collegamento fra le differenti DG — che contribuiscono con varie azioni allo sviluppo del turismo — nonché fra gli organismi degli Stati membri che si occupano di turismo; chiede inoltre che l'Unità turismo coordini ancor più le proprie azioni con gli altri servizi della DG XXIII che si occupano di PMI;

9. chiede che vengano continuate le azioni di maggior successo come, per esempio, in favore dei disabili o per la creazione di statistiche europee del turismo; ribadisce in special modo l'esigenza di portare a termine azioni, coordinate efficacemente con l'Organizzazione Nazionale del Turismo (ONT) e la Commissione Europea per i Viaggi (ECT), di promozione turistica, per esempio in Giappone;

10. chiede l'introduzione di progetti pilota intesi a trovare soluzioni innovatrici alla congestione del traffico nel periodo

delle vacanze di cui attualmente risentono numerose destinazioni turistiche europee;

11. sottolinea che il programma PHILOXENIA rappresenta un primo passo verso la realizzazione di una politica del turismo e chiede alla Commissione di definire, durante il primo semestre del 1997, il promesso Libro bianco attraverso il quale va anche definita l'importanza del turismo, riconosciuto come un contesto in cui è possibile creare occupazione e sviluppo;

12. deplora il basso numero di azioni di alcune importanti aree di politica come lo scaglionamento delle vacanze, turisti come consumatori, turismo rurale, turismo giovanile, turismo sportivo, culturale e congressuale, turismo di incentivo e turismo per gli anziani;

13. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato delle Regioni, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alle regioni degli Stati membri competenti in modo esclusivo in materia di turismo, ai governi e ai parlamenti dell'Europa centrale e orientale nonché della Federazione russa e della CSI, ai governi e ai parlamenti dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ai governi e ai parlamenti dei paesi aderenti allo Spazio economico europeo (SEE), al governo e al Congresso degli Stati Uniti d'America, al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), alla Commissione europea del Turismo, alla Commissione europea per i viaggi (ETC), all'Organizzazione Mondiale del Turismo, alle Organizzazioni nazionali del turismo degli Stati membri (ONT), all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), al World Travel and Tourism Council (WTTC) e all'IATM (International Association of Tour Managers).

NICOLE PERY
Vicepresidente